



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSIC83200C: I. C. ARZACHENA N. 1

Scuole associate al codice principale:

SSAA832008: I. C. ARZACHENA N. 1
SSAA832019: ARZACHENA VIA PIETRO NENNI
SSAA83202A: ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE
SSAA83203B: SCUOLA INFANZIA SAN VINCENZO
SSEE83201E: ARZACHENA FRAZ. CANNIGIONE
SSMM83201D: ARZACHENA 1 - S.M. "S. RUZITTU"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato



evidenzia una concentrazione inferiore rispetto ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo) ed una concentrazione superiore nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di stato (8-9- 10 nel I ciclo).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante alcuni alunni ancora non abbiano ottimizzato le proprie conoscenze in alcune competenze, sul piano digitale comunque hanno acquisito buone competenze soprattutto negli ambienti di loro interesse e se stimolati riescono ad avere spirito d'iniziativa. Restano comunque delle criticità importanti in campo socio-relazionale legate anche agli ambienti familiari sulle quali la scuola è chiamata ad agire.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti al termine del primo ciclo sono abbastanza buoni: pochissimi non sono ammessi alla classe successiva mentre i risultati delle prove Invalsi rivelano delle difficoltà diffuse fatte salve alcune eccellenze.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Le prove in parallelo devono essere strutturate e i docenti devono condividere maggiormente la didattica delle classi, la trasversalità degli apprendimenti, la progettualità multidisciplinare.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono da potenziare nel loro utilizzo. A scuola ci sono pochi momenti di confronto strutturato tra insegnanti sulle metodologie didattiche innovative, soprattutto nella secondaria. Ancora pochi insegnanti utilizzano metodologie diversificate per i diversi stili cognitivi. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre rispettate. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti all'interno della scuola ma talvolta si maturano al di fuori del contesto scolastico e attraverso i social.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



studenti è adeguatamente curata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. L'attività scolastica volta all'inclusione non è adeguatamente sostenuta dalla struttura medico-sanitaria, le strutture riabilitative non seguono gli alunni nella scuola secondaria di I grado. I progetti di vita non sono realizzati, le famiglie non strutturate sono spesso in difficoltà. La scuola costruisce faticosamente la relazione scuola-famiglia-servizio sociale comunale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento spesso coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (open day). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio risente delle due maggiori criticità dell'istituto: la prima legata alla numerosità del personale con contratto a tempo determinato che garantisce ricambio continuo e nuove energie ma ostacola la continuità dei progetti e impone una riprogrammazione e formazione continua; la seconda dovuta alla parziale adesione da parte del personale alla sperimentazione ed attuazione di percorsi di didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi rilevati dal personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare i docenti sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, propensi a condividere materiali didattici di vario tipo. La scuola si caratterizza per un alto livello di precarietà sia del corpo docente che degli ATA che rende difficile la formazione continua e la ricaduta della stessa nella realizzazione della missione d'Istituto. La formazione annuale per i numerosi neoassunti e tirocinanti da parte del corpo docente di ruolo non resta all'interno della scuola per i numerosi riavvicinamenti ai luoghi di residenza.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa alla rete di scuole Ambito2 Gallura e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con il piano dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano alcune iniziative rivolte ai genitori con momenti di confronto sull'offerta formativa. È necessario implementare e ben strutturare le collaborazioni (protocolli d'intesa) con gli enti locali e i soggetti coinvolti a vario titolo nell'azione educativa della scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle Prove Nazionali d'Istituto nella scuola secondaria

TRAGUARDO

- Avvicinare il punteggio delle classi alla media nazionale e migliorare l'effetto scuola. Indicatore adottato è l'incremento di 10 punti percentuali nelle prove di italiano, matematica e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
-Progettazione di prove di verifica sul modello Invalsi per tutto il percorso di studi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire criteri e modalità condivisi per la valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza
3. **Ambiente di apprendimento**
- Pianificazione di strategie didattiche diversificate ed utilizzo di nuove metodologie(brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari...).
4. **Inclusione e differenziazione**
-Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
5. **Continuità e orientamento**
-Utilizzo di criteri valutativi condivisi per l'accertamento delle competenze acquisite in uscita e di quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliamento dell' offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
formazione ed autoformazione dei docenti sulle metodologie del problem solving





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di cittadinanza attiva nella scuola secondaria

TRAGUARDO

- Utilizzo da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ed inclusive; - progettazione condivisa per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza; - partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica. Indicatori: coinvolgimento di almeno il 70% dei docenti e degli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
- Progettare attività laboratoriali trasversali di cittadinanza e Costituzione
2. **Ambiente di apprendimento**
- Pianificazione di strategie didattiche diversificate ed utilizzo di nuove metodologie (brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari...).
3. **Inclusione e differenziazione**
- Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
4. **Inclusione e differenziazione**
- Formazione ed auto formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con Bes.
5. **Continuità e orientamento**
- Utilizzo di criteri valutativi condivisi per l'accertamento delle competenze acquisite in uscita e di quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- Formazione ed auto formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- Potenziare la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
- Implementazione della collaborazione con le famiglie, con l'ente locale, con le strutture sanitarie e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio.





PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e l'inclusione per prevenire l'insuccesso formativo precoce nella scuola primaria

TRAGUARDO

- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza (incremento del 10% degli alunni con competenze avanzate); - Utilizzo da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ed inclusive (almeno il 70%);



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
-Progettazione di prove di verifica sul modello Invalsi per tutto il percorso di studi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire criteri e modalità condivisi per la valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza
3. Ambiente di apprendimento
- Creazione di spazi accoglienti e attrezzati di strumenti informatici efficienti per il potenziamento/recupero.
4. Ambiente di apprendimento
- Pianificazione di strategie didattiche diversificate ed utilizzo di nuove metodologie(brainstorming,cooperative learning, tutoraggio tra pari...).
5. Inclusione e differenziazione
-Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
6. Inclusione e differenziazione
-Formazione ed auto formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con Bes.
7. Continuità e orientamento
-Utilizzo di criteri valutativi condivisi per l'accertamento delle competenze acquisite in uscita e di quelle richieste in entrata dal successivo grado di istruzione.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
formazione ed autoformazione dei docenti sulle metodologie del problem solving
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Formazione ed auto formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte fatte scaturiscono da una comune esigenza per i due ordini di scuola ovvero quella



di intervenire sulle competenze chiave di cittadinanza come criticità emersa non solo a livello scolastico ma anche territoriale. Le altre 2 scelte invece distinguono sostanzialmente i due ordini di scuola parimenti ai risultati delle prove invalsi che vedono la scuola primaria sostanzialmente migliore rispetto ai riferimenti mentre la secondaria sotto i riferimenti assegnati. Per la scuola secondaria si lavorerà principalmente sulle prove standardizzate per migliorare l'approccio e i risultati delle stesse mentre per la primaria si è scelto di concentrarsi sull'omogeneità dei risultati scolastici migliorando l'azione inclusiva della scuola.